

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1990)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Partecipazioni Statali**

(PICCOLI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(FERRARI - AGGRADI)

col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(GIOLITTI)

e col **Ministro delle Finanze**

(PRETI)

NELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1971

### Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie-metallurgiche EGAM

ONOREVOLI SENATORI. — Con l'attivazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie, istituito nel 1958 ma rimasto fino ad oggi inoperante, e con la sua trasformazione in Ente minerario e metallurgico, EGAM, lo Stato si propone di attuare una valida ed armonizzata politica nazionale in questi settori.

Nel sistema economico italiano il ruolo delle materie prime acquista, infatti, una importanza di rilievo, dato che la loro disponibilità condiziona l'attività di tutto l'arco produttivo. È quindi necessario che alla industria nazionale sia garantita la sicurezza e la continuità di rifornimenti in un quadro di sufficiente stabilità di prezzi, pre-

vedendo, nel contempo, una più pertinente integrazione dell'attività mineraria con la attività metallurgica.

La sfera di azione dell'EGAM non si limita, però, alle sole materie prime ed alla loro utilizzazione nel comparto metallurgico, ma riguarda anche i settori tradizionali nei quali già opera il gruppo Cogne. Quel gruppo, cioè, che con il presente provvedimento viene inquadrato nell'EGAM, in linea con la politica di smantellamento delle residue partecipazioni dirette più volte auspicata dalla stessa Corte dei conti.

Nell'Ente vengono, infatti, inquadrate ben 16 aziende, di cui 13 facenti parte del grup-

po Cogne, operanti nei seguenti settori di attività:

- mineraria;
- siderurgica speciale e di uso generale;
- meccanica tessile e meccanica varia;
- refrattari;
- servizi.

I compiti di organizzazione e di impulso che l'Ente dovrà affrontare sono, pertanto, di grande impegno, sia sul piano organizzativo, sia su quello finanziario.

In particolare:

a) *il settore minerario*, sia per la limitata presenza di minerali nel territorio nazionale e soprattutto per il ruolo condizionante giocato dalle materie prime nel funzionamento di gran parte dell'attività industriale di base, presenta vasti problemi di analisi, razionalizzazione e coordinamento delle iniziative — pubbliche e private — per l'utilizzo delle risorse proprie del sottosuolo nazionale e per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti — con una ragionevole stabilità delle condizioni di acquisto — mediante opportuni e differenziati collegamenti con le fonti estere di produzione mineraria;

b) *il settore della metallurgia speciale* costituisce attualmente la principale attività dell'EGAM. Esso rappresenta uno dei più importanti complessi nazionali di attività industriale che ha assunto dimensioni europee sia in termini di produzione che di occupazione, in virtù della concentrazione, promossa dal CIPE, della Breda siderurgica (ex Finsider) con la Nazionale Cogne.

Negli stabilimenti della Cogne ad Aosta e della Breda siderurgica a Milano è prevista l'attuazione, già iniziata, di un programma di integrazione produttiva e gestionale al fine di portare ogni singola azienda ad una più elevata specializzazione, concentrandone l'attività in una gamma più ristretta di acciai e di profili, realizzando altresì una maggiore produttività degli impianti con un aumento quantitativo nella produzione di acciai speciali di più alta qualificazione.

Questo programma consentirà una sensibile riduzione nel volume delle importazioni italiane di acciai speciali.

Gli investimenti programmati interessano, in entrambe le aziende, le varie fasi del ciclo di fabbricazione ed in particolare le più forti spese riguardano l'ammodernamento del reparto acciaieria della Breda siderurgica, la ristrutturazione degli impianti di fucinatura con un nuovo moderno reparto presse altamente meccanizzato, nonché il potenziamento del settore della laminazione a caldo con altri impianti di laminazione per profili medio-piccoli.

L'adeguamento dei reparti ausiliari del ciclo siderurgico (ad esempio, lavorazioni a freddo, trattamenti termici, condizionamento eccetera) sarà attuato nel quadro citato di una concentrazione delle attività produttive onde ridurre alcune situazioni attuali di duplicazione a bassa produttività.

Il programma rappresenta il proseguimento ed il completamento del piano di riconversione e potenziamento Cogne, 1965-1975, piano che investe anche il proporzionamento di tutte le altre attività connesse al settore siderurgico (ad esempio, refrattari, trasporti, eccetera). La quota già attuata del piano Cogne è stata in pratica effettuata attraverso il solo indebitamento bancario.

L'EGAM ha inoltre affidato alla società Tecnocogne l'impegnativo compito di realizzare, con un apposito stabilimento da ubicarsi nel Mezzogiorno, la produzione e la lavorazione di superleghe e di acciai extra speciali. Questi materiali non sono ancora prodotti in Italia, e perciò stesso risulta limitato lo sviluppo delle industrie utilizzatrici italiane, operanti nei settori fra i più progrediti, che possono considerarsi come trainanti dell'intero progresso tecnologico di una nazione. Essi debbono essere fabbricati adottando le tecniche della metallurgia avanzata in quanto sono utilizzati — con elevato grado di affidabilità — nelle applicazioni più impegnative (nucleare, aeronautica, turbine ad alta temperatura, eccetera).

Il progetto esecutivo degli impianti è stato elaborato dalla Tecnocogne con la consulenza della Latrobe Corporation (Pennsyl-

vania - USA) una delle più qualificate aziende metallurgiche mondiali.

Un altro compito che l'EGAM sta portando a buon fine riguarda poi la razionale organizzazione dell'attività di vendita della produzione siderurgica delle aziende Cogne, Breda e Tecnocogne, affidata alla società SIAS, appositamente costituita in Milano, che interesserà sempre più i mercati esteri. Per un più rapido servizio alla clientela sono anche in allestimento moderni magazzini altamente meccanizzati capaci di una notevole capacità ricettiva, la cui consistenza e le cui necessità di approvvigionamento saranno tenute sistematicamente aggiornate da un apposito centro elettronico di grande potenza al servizio degli organi commerciali.

Le iniziative dell'EGAM nel settore siderurgico comprendono anche l'ammodernamento e lo sviluppo degli impianti della Società Acciaierie Ferriere e Fonderie di Modena (interessata soprattutto alla produzione di profilati sagomati in acciaio) e la costruzione in Sicilia, a cura delle Acciaierie del Tirreno, di un impianto siderurgico, dotato inizialmente di una acciaieria e di un treno di laminazione, destinato anch'esso alla fabbricazione di profilati in barre, assorbiti soprattutto dal mercato locale e del centro sud.

Il completamento, entro il 1975, dell'intero programma di investimenti per le attività siderurgiche delle aziende dell'EGAM implica una spesa di circa 296 miliardi, di cui 63 miliardi già sostenuti dalla nazionale Cogne nell'ultimo quinquennio.

Le nuove iniziative determineranno la disponibilità di 2.900 nuovi posti di lavoro di cui 1.950 (67 per cento) nel Mezzogiorno;

c) nel settore meccano-tessile dell'EGAM è confluita una gran parte della produzione di macchine tessili delle partecipazioni statali, interessata al ciclo di approntamento e lavorazione del filato (a taglio laniero, cotoniero e in fibre sintetiche). Questo campo, in cui operano la Cognetex (stabilimento di Imola) e la Nuova San Giorgio (stabilimento di Genova) ex Finmeccanica, necessita di una radicale opera di ammodernamento per l'intera struttura tecnico-produttiva al fine

di porsi in grado di progettare e costruire, per l'industria tessile utilizzatrice, macchinario e attrezzature di più elevata efficienza sia quantitativa che qualitativa.

La crisi dell'industria tessile italiana può infatti essere superata solo realizzando alti livelli di produttività e bassi costi unitari di esercizio.

Il trasferimento della Nuova San Giorgio (ex IRI) nel Gruppo Cogne assicura la possibilità di attuare una razionalizzazione produttiva atta a porre le premesse per una organica politica di intervento delle Partecipazioni statali nel settore meccano-tessile, intesa sia come attività diretta che come azione di coordinamento e stimolo di analoghe attività industriali private, le cui limitate dimensioni aziendali, costituiscono spesso un limite per un efficiente inserimento sul mercato.

Inoltre l'EGAM ha in progetto, nel campo dei meccanismi di regolazione e controllo, una interessante iniziativa industriale da realizzarsi in Calabria, integrata con i programmi produttivi della Cognetex e della Nuova San Giorgio.

Nel settore della meccanica varia i programmi di sviluppo dell'Ente prevedono un crescente aumento della capacità produttiva dello stabilimento di Monfalcone della SBE (Società bulloneria europea) che nell'ultimo biennio ha realizzato un notevolissimo ritmo di accrescimento nel fatturato annuo. Questo incremento verrà indirizzato nell'allestimento di bulloneria e minuteria stampata, a caldo e a freddo, in acciaio ad alta ed altissima resistenza, ed in acciaio inossidabile.

Inoltre, con la recente acquisizione dello stabilimento dell'ex Brambilla di Verres verrà dato avvio ad una nuova attività produttiva nel settore meccanico. A cura della SADEA verrà infatti realizzato, in Valle d'Aosta, un complesso per la lavorazione ed il trattamento tecnico di particolari pezzi a disegno in acciaio speciale.

Per la realizzazione del complesso degli investimenti programmati per l'intero settore meccanico è stato previsto un investimento, entro il 1975, di circa 74 miliardi

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(di cui oltre un miliardo già realizzato dalla nazionale Cogne nel 1970), che consentirà, fra l'altro, la creazione di 1.150 nuovi posti di lavoro.

Oltre al complesso delle aziende Cogne, di cui sono stati brevemente delineati i programmi di investimento, vengono inquadrati nell'EGAM talune Società a partecipazione diretta dello Stato che svolgono una limitata attività in settori diversi e che dovranno essere opportunamente ristrutturati.

Si tratta di società che svolgono o hanno svolto la loro attività in Africa nel settore alberghiero o dei trasporti e in quello del commercio estero di minerali (SICEA) e la cui acquisizione da parte dell'Ente, in pro-

spettiva, potrà consentire a quest'ultimo una presenza qualificante in zone geografiche di notevole rilevanza mineraria.

Ora, per porre l'Ente in grado di procedere alla organizzazione delle partecipazioni sopra indicate, realizzando i previsti investimenti nei diversi settori d'intervento minerario, metallurgico e meccanico occorre fornire all'EGAM, alla pari degli altri Enti di gestione, un congruo fondo di dotazione, in relazione anche alla necessità di assicurare l'indispensabile equilibrio fra i mezzi propri dell'Ente e delle imprese controllate ed i mezzi di finanziamento esterno.

La realizzazione di tali programmi renderà possibile un aumento dei posti di lavoro per oltre 4.000 unità, così distribuito:

## Nuovi posti di lavoro conseguenti agli investimenti 1971-1975

	Settore minerario, siderurgico e refratt.	Settore meccano-tess., meccanica varia e Servizi	TOTALE
Piemonte, Lombardia e Liguria . . .	720	400	1.120
Emilia, Romagna e Venezia Giulia	250	400	650
Mezzogiorno ed Isole . . . . .	1.950	350	2.300
	<u>2.920</u>	<u>1.150</u>	<u>4.070</u>

L'investimento relativo all'attuazione dei programmi suddetti ammonta, per il quinquennio 1971-1975, a lire 306 miliardi, che si aggiungono ai 64 miliardi già realizzati, ante 1971, dalla Cogne.

Inoltre sono previsti impegni nel settore minerario per 30 miliardi che verranno effettuati in gran parte attraverso la Sogersa, al cui capitale il gruppo facente capo all'EGAM partecipa per un terzo; infatti una quota parte dell'aumento del fondo di do-

tazione dell'EGAM, per lire 10 miliardi, verrà destinata a questo scopo precipuo.

Il totale delle iniziative intraprese ed impostate assomma pertanto a 400 miliardi, come specificato nella tabella sotto riportata. Inoltre va considerato che il Gruppo Cogne facente capo all'EGAM ha provveduto nel recente passato, con mezzi propri, sia all'acquisizione della Breda-Siderurgica sia a nuove acquisizioni nel settore meccano-tessile e della meccanica varia per un totale di 25 miliardi.

## FABBISOGNO FINANZIARIO

(miliardi di lire)

Investimenti già realizzati del Piano Naz. Cogne dal 1965 al 1970 . . . . .		64	
Investimenti EGAM dal 1971 al 1975:			
— settore minerario . . . . .	30		
— settore siderurgico, meccanico e vari . . . . .	306	336	
			400
Totale . . . . .			400
Acquisto da IRI della Breda siderurgica . . . . .	20		
Nuove acquisizioni settore meccano-tessile . . . . .	5	25	
			425
Totale . . . . .			425

Ora, non è pensabile che l'EGAM possa portare avanti questo complesso di iniziative con i mezzi finanziari attualmente a disposizione delle società inquadrate, la cui carenza pregiudica, allo stato attuale, lo stesso equilibrio gestionale del gruppo. Ed è per questo che si è previsto, con il presente disegno di legge, un apporto di lire 130 miliardi, come fondo di dotazione, al fine precipuo di assicurare un sufficiente equilibrio fra mezzi propri ed immobilizzazioni in ragione del 25 per cento circa.

Tale aliquota è da considerarsi equa e necessaria in relazione al prevalere degli investimenti nel campo della siderurgia speciale in cui è particolarmente alto non solo il rapporto tra capitali ed immobilizzazioni tecniche, ma sono necessari anche notevoli immobilizzi nelle scorte per l'elevato costo delle stesse e l'ampia durata del ciclo di lavorazione. Inoltre va tenuto presente che nel caso delle acquisizioni l'impegno finanziario è a carattere globale e comporta, quindi, la necessità di disporre della totalità dei mezzi relativi.

Infine, per quanto riguarda il comparto minerario, va posto in evidenza che la quota indicata di 10 miliardi costituisce essenzialmente l'onere di un primo immediato intervento che si rende necessario per la salvaguardia dell'attività mineraria nel bacino Sulcis-Iglesiente (miniere ex Monteponi, ora Sogersa) in vista di una successiva ristrutturazione della stessa, nel quadro di un più ampio programma di razionalizzazione del settore minerario.

Il provvedimento di cui trattasi contiene, poi, talune disposizioni di carattere normativo connesse con l'attivazione dell'EGAM, secondo quanto è stato già disposto per altri enti di gestione similari.

Premesso quanto sopra si illustrano, qui di seguito, le norme contenute nei singoli articoli.

L'articolo 1, oltre a precisare la nuova denominazione dell'Ente, specificando che esso opera nel settore minerario e in quello metallurgico, in relazione alla sfera di attività che gli è propria, trasferisce ad esso la S.p.A. Nazione Cogne e le dodici società ad essa collegate: Società italiana miniere, SIAS, Breda siderurgica, Tecnocogne, Acciaierie di Modena, Acciaierie del Tirreno, SIMATES, Cognetex, Nuova San Giorgio, SBE, SADEA, ISAI e tre altre società già a partecipazione diretta dello Stato (CIAAO, CINTIA e SICEA), che possono considerarsi delle vere e proprie consistenze di portafoglio.

L'articolo 2 istituisce il fondo di dotazione dell'EGAM, prevedendo che esso è composto dalle partecipazioni attribuite con il precedente articolo 1 ed inoltre dalla somma di lire 130 miliardi, che verranno conferiti dallo Stato - Ministero delle partecipazioni statali, in ragione di lire 26 miliardi per ciascuno degli anni dal 1972 al 1976.

Nell'ultimo comma dell'articolo 2 si prevede, inoltre, che nella prima fase di attività dell'Ente il fondo di dotazione venga incrementato con gli utili di gestione, salvo quelli destinati al fondo di riserva, a norma dell'articolo 12 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 574. La disposizione è ana-

loga a quella in atto per gli altri enti di gestione (EFIM, EAGAT ed Ente cinema).

Anche l'articolo 3 ricalca quanto già previsto da altre leggi che hanno regolamentato l'attività degli enti di gestione sottoposti alla vigilanza del Ministero delle partecipazioni statali. È evidente, infatti, che per l'effettivo perseguimento dei suoi compiti, l'EGAM non può limitarsi ad esercitare i compiti dell'azionista nelle società in cui possiede partecipazioni, ma deve essere dotato di un potere di iniziativa, di impulso e di coordinamento nei settori di intervento, in conformità alle disposizioni generali impartite dal CIPE e specificate dal Ministero delle partecipazioni statali.

L'ultimo comma dispone che l'Ente non possa alienare partecipazioni di sua proprietà, se non previa autorizzazione del Ministero delle partecipazioni statali, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1967, n. 554.

L'articolo 4 autorizza l'Ente ad emettere obbligazioni alle quali potrà essere accor-

data la garanzia dello Stato, in analogia a quanto previsto per gli altri enti di gestione.

L'articolo 5 prevede agevolazioni fiscali per la costituzione di nuove società, per la assunzione di partecipazioni e per gli atti di trasferimento dei titoli azionari o obbligazionari, sempre in conformità a quanto stabilito per gli altri enti di gestione di cui sopra è cenno.

Altri sgravi fiscali sono previsti, inoltre, dall'articolo 6 per le operazioni di finanziamento compiute dall'Ente con le società da esso costituite e per gli atti posti in essere dall'Ente e dalle società controllate per il riassetto e la riorganizzazione di queste ultime.

L'articolo 7 ribadisce il principio già affermato nello statuto degli enti di gestione controllati dal Ministero delle partecipazioni statali, secondo cui il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'EGAM è regolato dal contratto di impiego privato.

L'articolo 8, infine, prevede la copertura della spesa relativa.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Sono trasferite, al valore nominale, all'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 574, che assume la denominazione di Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie-metal-lurgiche — EGAM — le azioni di proprietà dello Stato nelle seguenti società:

Nazionale Cogne S.p.A. con sede in Torino;

Società italiana per il commercio estero per azioni — SICEA — con sede in Roma; CINTIA S.p.A. con sede in Roma; CIAAO S.p.A. con sede in Roma.

**Art. 2.**

L'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie-metallurgiche — EGAM — ha un fondo di dotazione costituito:

dalle partecipazioni ad esso attribuite con l'articolo 1 della presente legge;

dalla somma di lire 130 miliardi, che verrà conferita da parte dello Stato — Ministero delle partecipazioni statali — in ragione di lire 26 miliardi per ciascuno degli anni dal 1972 al 1976.

Per i primi dieci anni dall'entrata in vigore della presente legge gli utili di esercizio dell'Ente, salvo quelli destinati al fondo di riserva, a norma dell'articolo 12 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, numero 574, saranno destinati ad aumento del fondo di dotazione di cui al primo comma del presente articolo.

**Art. 3.**

L'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie-metallurgiche EGAM esercita,

per le partecipazioni azionarie ad esso attribuite, tutti i diritti e i poteri dell'azionista.

Per il conseguimento delle finalità istituzionali, l'Ente, previa le prescritte autorizzazioni a' sensi di legge, potrà costituire società per azioni, assumere partecipazioni e procedere al riassetto ed alla riorganizzazione delle società controllate, in modo da assicurarne l'efficienza e coordinarne le iniziative.

La cessione delle partecipazioni di proprietà dell'Ente è, in ogni caso, soggetta all'autorizzazione del Ministro delle partecipazioni statali, secondo le modalità di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1967, n. 554.

#### Art. 4.

L'EGAM è autorizzato ad emettere obbligazioni, secondo le modalità approvate di volta in volta con decreto dei Ministri del tesoro e delle partecipazioni statali, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Alle obbligazioni stesse può essere accordata la garanzia dello Stato per il pagamento del capitale e degli interessi con decreto del Ministro del tesoro, su conforme parere del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Le obbligazioni sono soggette al bollo di lire 20 per ciascun titolo e per i titoli multipli di lire 10 per ciascuna delle unità rappresentate dal titolo. Sono esenti da qualsiasi altra tassa, imposta o tributo presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali.

#### Art. 5.

Tutti gli atti e contratti relativi alla costituzione di società ed alla assunzione di partecipazioni di cui all'articolo 3, comma secondo, ed al trasferimento dei titoli azionari e obbligazionari ai sensi dell'articolo 1 della presente legge e dell'articolo 14 della legge 21 giugno 1960, n. 649, saranno soggetti alle imposte di registro ed a quella ipotecaria in misura fissa ed esenti da tasse di concessione governativa.



I diritti catastali e di voltura connessi con le operazioni di cui al presente articolo saranno percetti nella misura fissa di lire 10.000.

Gli onorari spettanti ai notai saranno ridotti ad un quinto.

#### Art. 6.

L'EGAM, per le operazioni di finanziamento compiute con le società da esso controllate, corrisponde, in sostituzione delle imposte, una quota di abbonamento di 10 centesimi per ogni 100 lire di capitale mutuato.

Gli atti compiuti dall'Ente nel primo triennio dall'entrata in vigore della presente legge per il conseguimento delle proprie finalità, quelli da esso conclusi con le società controllate, per il riassetto e la riorganizzazione previsti dall'articolo 3, nonché gli atti conclusi per lo stesso scopo tra le società medesime con l'intervento dell'Ente, saranno soggetti soltanto alla tassa fissa di registro e ipotecaria e saranno esenti da ogni altro tributo. Sono salvi gli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari, nonché i diritti ed i compensi spettanti agli uffici finanziari.

Le agevolazioni tributarie concesse con la presente legge sono soggette alla disciplina di cui all'articolo 9, n. 6), della legge 9 ottobre 1971, n. 825.

#### Art. 7.

I rapporti tra l'EGAM e i propri dipendenti sono regolati da contratto di impiego privato.

#### Art. 8.

All'onere recato dalla presente legge si provvede con il ricavato derivante da operazioni finanziarie che il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, in ciascun anno, mediante la contrazione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche o con emissione di buoni poliennali del

Tesoro o di speciali certificati di credito fino a concorrenza di un netto ricavo di lire 130 miliardi.

I mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, da ammortizzare in un periodo non superiore a venti anni, saranno contratti nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipularsi tra il Ministro del tesoro ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche e da approvarsi con decreto dello stesso Ministro. Il servizio dei mutui sarà assunto dal Ministero del tesoro e le relative rate di ammortamento saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo e specificamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

L'emissione dei buoni poliennali del tesoro, a scadenza non superiore a nove anni, avverrà con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

L'emissione dei certificati speciali di credito avverrà con l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

Agli oneri relativi agli interessi, alle spese e all'eventuale rata capitale delle operazioni finanziarie di cui al presente articolo si farà fronte, per l'anno 1972, mediante riduzione dei fondi speciali di cui ai capitoli n. 3523 e n. 6036 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, negli anni finanziari dal 1972 al 1976, le occorrenti variazioni di bilancio.